



# **Città di Pomezia**

Città Metropolitana di Roma Capitale

## **REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

TESTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 22.06.2007

## **SOMMARIO**

Art. 1. Oggetto del Regolamento.....	3
Art. 2. Scopo del Regolamento.....	3
Art. 3. Servizio Comunale di Protezione Civile – Costituzione.....	3
Art. 4. Servizio Comunale di Protezione Civile – Compiti.....	4
Art. 5. Ufficio Comunale di Protezione Civile – Costituzione.....	4
Art. 6. Ufficio Comunale di Protezione Civile – Compiti.....	4
Art. 7. Comitato Operativo di Protezione Civile – Costituzione.....	6
Art. 8. Comitato Operativo di Protezione Civile – Compiti.....	7
Art. 9. Comitato Operativo di Protezione Civile – Convocazione.....	7
Art. 10. Strumenti pianificatori – definizioni.....	8
Art. 11. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione.....	8
Art. 12. Piano Comunale/Intercomunale di Emergenza.....	9
Art. 13. Esercitazioni.....	11
Art. 14. Centro Operativo Comunale.....	12
Art. 15. Funzioni di Supporto all'emergenza.....	13
Art. 16. Volontariato di Protezione Civile.....	13
Art. 17. Gruppo Comunale di Protezione Civile – Costituzione.....	14
Art. 18. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Arruolamento ed appartenenza.....	14
Art. 19. Gruppo Comunale di Protezione Civile – Funzionamento.....	15
Art. 20. Eventi calamitosi, adempimenti.....	16
Art. 21. Stato di crisi.....	17
Art. 22. Pubblicità del Regolamento.....	18
Art. 23. Entrata in vigore del Regolamento.....	18
Art. 24. Termini di validità del Regolamento.....	18

## ***CAPO PRIMO***

### ***DISPOSIZIONI PRELIMINARI***

#### **Art. 1. Oggetto del Regolamento**

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e regionali, le attività della Città di Pomezia, delle organizzazioni di volontariato e di altri enti pubblici e privati appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile sul territorio comunale. Il Comune di Pomezia concorre alla protezione delle popolazioni, dei territori anche a fini intercomunali, delle attività produttive e dei beni, ivi compresi quelli di interesse artistico e culturale, dagli effetti di pubbliche calamità, attraverso la programmazione e l'integrazione sul territorio dei soggetti pubblici e privati in grado di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza.

#### **Art. 2. Finalità del Regolamento**

Lo scopo del presente regolamento, anche in attuazione della legislazione vigente in materia di funzioni attribuite agli Enti Locali, è quello di costituire, realizzare e disciplinare la gestione di una struttura agile e permanente, volta ad un razionale e tempestivo impiego, al verificarsi di episodi calamitosi, di tutte le risorse umane e materiali disponibili.

Per le parti tecniche, il presente Regolamento fa riferimento alle normative e metodologie tecniche elaborate dal Dipartimento per la Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare adotta il cosiddetto "metodo Augustus" per la gestione dell'emergenza e per gli interventi di pianificazione e prevenzione.

Il Comune di Pomezia predispone nel bilancio di previsione appositi capitoli di spesa al fine di assicurare i servizi di cui al presente regolamento con la necessaria copertura finanziaria.

## ***CAPO SECONDO***

### ***SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE***

#### **Art. 3. Sistema Comunale di Protezione Civile – Costituzione**

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco quale Autorità locale di Protezione Civile è costituito, ai sensi dell'Art.15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, il Sistema Comunale di Protezione Civile. Al Sistema Comunale di Protezione Civile partecipa, per quanto di competenza, tutta la struttura amministrativa del Comune di Pomezia, coordinata dall'Ufficio comunale di Protezione Civile ed eventualmente coadiuvata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di cui al successivo Capo

Settimo, con le modalità e le competenze previste nel presente Regolamento e nel Piano comunale di Protezione Civile di cui al successivo art. 12.

Al Sistema Comunale di Protezione Civile possono partecipare altresì tutte le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti Pubblici nazionali e territoriali ed ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio comunale.

#### **Art. 4. Sistema Comunale di Protezione Civile – Compiti**

Il Sistema Comunale di Protezione Civile dovrà svolgere ogni attività volta ad assicurare la tutela dell'integrità e dell'incolumità individuale, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

A tal fine i componenti del Sistema Comunale di Protezione Civile, per quanto di loro competenza, dovranno assicurare:

- a. il rispetto di tutte le norme del presente Regolamento;
- b. tutti gli adempimenti necessari per la corretta applicazione delle norme vigenti e di quelle emanate dal Ministero dell'Interno, dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, dalla Regione Lazio nonché delle direttive impartite dal Sindaco quale Autorità locale di Protezione Civile;
- c. l'organizzazione e lo svolgimento, in coordinamento con i preposti uffici comunali, delle attività indicate nell'Art. 3 della Legge 24 Febbraio 1992, n. 225, nonché delle attività relative alla pianificazione degli interventi di emergenza e alla prevenzione dei rischi;

### ***CAPO TERZO***

#### ***UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE***

#### **Art. 5. Ufficio Comunale di Protezione Civile – Costituzione**

Al fine di coordinare le attività del Sistema Comunale di Protezione Civile nelle attività di previsione, prevenzione, pianificazione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze così come descritte nell'Art. 3 della Legge n. 225192, è costituito, sotto la direzione e la responsabilità di un Funzionario direttivo, coordinato da un Dirigente di Settore, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile fanno capo tutti gli adempimenti per la puntuale applicazione del presente regolamento nonché tutti quelli che saranno richiesti in applicazione alle norme, ordinanze ed altri atti emanati dagli organi competenti.

Tutti gli Uffici comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio di Protezione Civile la massima collaborazione e, in caso di emergenza, i dati e la cooperazione richiesti, con precedenza sugli altri adempimenti.

#### **Art. 6. Ufficio Comunale di Protezione Civile - Compiti**

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare:

- a.** lo svolgimento di tutte le attività di carattere tecnico ed amministrativo connesse con lo svolgimento delle proprie funzioni tra cui la redazione di apposite convenzioni regolanti il rapporto tra il Comune di Pomezia e gli altri soggetti ed enti interessati nella gestione delle emergenze, in particolare di protocolli d'intesa e accordi per la gestione di emergenze a carattere intercomunale e per la redazione di un piano intercomunale;
- b.** l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di studio previsionale e preventivo dei rischi di incidenti sul territorio del Comune di Pomezia, anche attraverso la stipula di convenzioni con enti pubblici e/o collaborazioni professionali ad elevato contenuto tecnico, tenendo conto di quanto previsto dalle norme di settore ed in particolare dal DPR n. 194/2001;
- c.** l'elaborazione, la realizzazione e l'aggiornamento, di concerto con gli altri soggetti ed Uffici Comunali coinvolti, del Programma pluriennale di prevenzione di cui all'art. 11;
- d.** l'elaborazione, la verifica operativa e l'aggiornamento, di concerto con gli altri enti appartenenti al Sistema Comunale di Protezione Civile, del Piano di Protezione Civile comunale di cui all'art. 12, nonché l'elaborazione e l'aggiornamento degli strumenti territoriali previsti dalle norme vigenti relativi ai rischi di incidente rilevante e alla prevenzione dei rischi connessi;
- e.** l'elaborazione e la realizzazione di appositi strumenti informativi per la popolazione in relazione ai rischi presenti sul territorio ed alle misure di difesa degli stessi, oltre al mantenimento delle relazioni informative con i competenti organi nazionali, regionali e provinciali;
- f.** l'organizzazione operativa delle attività di soccorso alla popolazione, anche attraverso l'acquisto o l'acquisizione di specifiche attrezzature e materiali;
- g.** l'organizzazione e la gestione di un Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile così come previsto dal presente regolamento e dalle norme di settore, in grado di coadiuvare adeguatamente le attività ordinarie e straordinarie dell'Ufficio stesso;
- h.** il coordinamento delle attività svolte dalle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile di cui al D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 operanti sul territorio comunale di Pomezia, attraverso specifiche convenzioni e protocolli di intesa;
- i.** il coordinamento delle attività di formazione, addestramento ed esercitazione delle funzioni di supporto di cui all'art. 15 nonché delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio Comunale; l'organizzazione di periodiche esercitazioni di Protezione Civile destinate alle scuole ed alla popolazione, in particolare nelle aree definite a rischio di incidente rilevante in base alle norme vigenti;
- j.** l'organizzazione e la direzione, in coordinamento con gli altri organi di Protezione Civile di eventuali missioni all'esterno del territorio comunale di Pomezia;
- k.** almeno una volta all'anno, la revisione ed il controllo dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Sistema comunale;
- l.** almeno una volta l'anno, la stesura e la presentazione al Sindaco (o suo delegato) di una relazione circa la propria attività e le linee di indirizzo programmatico per le attività da svolgere nel corso dell'anno successivo;
- In tutti i casi di emergenza l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, anche in collaborazione con tutti gli altri uffici comunali, ed in coordinamento con i componenti del Comitato Operativo di Protezione Civile di cui al successivo capo quarto, dovrà assicurare:
- a.** la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del settore di appartenenza;
- b.** l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi di emergenza, anche mediante turni;

- c. l'attivazione delle procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile;
- d. il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;
- e. l'organizzazione delle attività amministrativa ed organizzativa di emergenza;
- m. l'organizzazione dei turni di reperibilità dei funzionari comunali, del Gruppo comunale, delle organizzazioni di volontariato convenzionate, anche in tempo di quiete;

Per i compiti di cui ai punti precedenti l'Ufficio Protezione Civile avrà a disposizione un apposito capitolo di spesa da inserire nel bilancio del Comune di Pomezia e da utilizzare in conformità alle vigenti norme di contabilità degli Enti Locali.

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'Ufficio di Protezione Civile potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

## **CAPO QUARTO**

### **COMITATO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE**

#### **Art. 7. Comitato Operativo di Protezione Civile - Costituzione**

È costituito il Comitato Operativo di Protezione Civile del Comune di Pomezia che, strutturato in forma collegiale, si compone come segue:

1. Sindaco, quale Autorità locale di Protezione Civile, che lo presiede o, in sua vece, l'assessore delegato alla Protezione Civile;
2. Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile comunale;
3. Dirigente del settore Protezione Civile comunale;
4. Comandante della locale Stazione Carabinieri;
5. Comandante della Polizia Municipale;
6. Responsabile locale dei Vigili del Fuoco;
7. Responsabile del servizio emergenza sanitaria 118 area Pomezia;
8. Comandante dell'Ufficio locale Marittimo della Guardia Costiera;
9. Responsabile locale del Corpo Forestale dello Stato;
10. Coordinatore del Corpo di Protezione civile Comunale;
11. Responsabili delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio Comunale convenzionate con il Comune di Pomezia;
12. un segretario nominato dal Sindaco all'interno del personale comunale di ruolo;

I membri del Comitato Operativo di Protezione Civile rappresentano, per quanto di loro competenza, figure di coordinamento relativamente alle funzioni previste nel Sistema comunale di Protezione Civile e funzioni di supporto in caso di emergenza come previste dal Piano Comunale.

In funzione dell'argomento posto all'ordine del giorno il COPC potrà essere integrato da rappresentanti di Enti pubblici o privati aventi competenze specifiche nella gestione degli argomenti in oggetto.

Il Comitato, in caso di emergenza o pianificazione intercomunale, è integrato dai rappresentanti degli altri Comuni interessati.

Ciascun Ente interessato nomina il titolare presso il Comitato Operativo ed un sostituto.

### **Art. 8. Comitato Operativo di Protezione Civile - Compiti**

Il Comitato Operativo di Protezione Civile, costituito come al precedente art. 7 è presieduto dal Sindaco o, per sua delega, dall'assessore delegato alla Protezione Civile.

Il Comitato Operativo di Protezione Civile, nel rispetto delle norme vigenti ed in relazione alle direttive emanate dal Prefetto e dal Presidente della Giunta Regionale quali Autorità di Protezione Civile, svolge i seguenti compiti:

- a) definisce i protocolli tra le strutture operative locali del Sistema della Protezione Civile di cui all'art. 11 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, al fine di incrementarne la capacità operativa e di favorirne la necessaria integrazione e collaborazione;
- b) elabora, anche sulla base degli studi raccolti e/o redatti a cura dell'Ufficio di Protezione Civile, le strategie di gestione delle emergenze e le procedure operative più idonee alla salvaguardia dell'incolumità della popolazione;
- c) definisce opportuni protocolli per l'acquisizione, la strutturazione e l'aggiornamento dei dati da utilizzarsi per la formazione dei programmi e dei piani di protezione civile curandone l'applicazione;
- d) definisce le responsabilità ed i compiti delle Funzioni di Supporto all'Emergenza così come indicato all'Art. 15, indicandone gli operatori responsabili;
- e) nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali, elabora i programmi di formazione degli operatori appartenenti alle strutture operative locali di Protezione Civile, favorendo l'interscambio di conoscenze tra le medesime forze;
- f) nel quadro delle direttive nazionali, regionali e provinciali promuove e collabora a tutte le iniziative atte a stimolare nei cittadini la formazione di una moderna cultura di Protezione Civile. A tale scopo, d'intesa con le autorità e gli organismi scolastici, il Comitato Operativo promuove corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a fornire direttamente, o per tramite dei docenti, agli studenti notizie, tecniche, esperienze, ecc. necessarie a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente, dai danni provocati da catastrofi o calamità naturali;
- g) programma le esercitazioni curandone la strutturazione, le modalità di realizzazione e la loro pubblicità presso la popolazione;

### **Art. 9. Comitato Operativo di Protezione Civile - Funzionamento**

Il Comitato Operativo di Protezione Civile sarà convocato dal Sindaco o da un suo delegato:

- a) in via ordinaria, almeno due volte l'anno;
- b) in via straordinaria, in occasione di eventi o circostanze potenzialmente critiche per la popolazione, anche a seguito di formale richiesta di uno dei componenti il Comitato stesso;
- c) al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio Comunale il Comitato deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente;

Le convocazioni potranno avvenire tramite notifica, comunicazione via posta ordinaria o via fax o, nel caso di eventi di cui al precedente punto c), nei modi previsti formalizzate nel Piano di protezione Civile di cui al successivo art. 12.

Le riunioni saranno tenute di norma presso un Ufficio della sede Comunale che sarà indicato, congiuntamente al relativo ordine del giorno, negli avvisi di convocazione.

Al fine di approfondire particolari problematiche, il Comitato Operativo di Protezione Civile ha facoltà di far partecipare alle proprie sedute rappresentanti di altri Enti, Comuni od Organismi; ha inoltre facoltà di avvalersi della consulenza di personalità con comprovata esperienza tecnico-scientifica nel settore, nel limite dei fondi previsti nel bilancio comunale per tale scopo, con preferenza per gli appartenenti ad organi istituzionali ed altre amministrazioni pubbliche.

Il Comitato provvede, al suo insediamento, alla redazione di un regolamento interno relativo al proprio funzionamento, che verrà sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale.

Per il funzionamento del Comitato predisposto apposito capitolo di spesa nel bilancio del Comune di Pomezia.

## ***CAPO QUINTO***

### ***STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE***

#### **Art. 10. Strumenti pianificatori - definizioni**

Nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale ed operativa di competenza degli altri organi di Protezione Civile e della Pubblica Amministrazione, il Comune di Pomezia definisce gli strumenti di pianificazione comunale dedicati alle attività di previsione e prevenzione dei rischi e alle attività di intervento di emergenza, indicati nei successivi articoli, anche al fine rendere il più possibile efficaci ed efficienti gli interventi di Protezione Civile.

Analoghi strumenti potranno interessare il territorio di più Comuni, attraverso protocolli d'intesa e accordi di programma.

#### **Art. 11. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione**

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione e realizzazione delle attività di prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.

Il Programma è redatto quale programma operativo di attuazione delle previsioni del Piano Comunale di cui all'art. 12.

Il Programma, o parti di esso, qualora predisposto con altri comuni, in particolare quelli facenti parte del C.0.1., assume il carattere di Programma intercomunale.

I contenuti del Programma, che terranno conto di quanto previsto nel Piano comunale di cui all'art. 12, dovranno essere i seguenti:



- a. individuazione delle fonti di rischio, classificazione e mappatura del rischio; dovranno essere considerate anche le fonti di rischio incidenti sul territorio Comunale, ma residenti nei territori dei comuni vicini;
- b. individuazione, sulla base di quanto emerso durante la fase di valutazione dei rischi, e sulla base degli analoghi studi effettuati a scale territoriali maggiori, delle attività di prevenzione da svolgersi sul territorio Comunale;
- c. individuazione dei fenomeni precursori di evento;
- d. individuazione degli strumenti di monitoraggio e dei sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- e. individuazione delle priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
- f. individuazione dei mezzi e delle modalità per informare la popolazione dei rischi presenti sul territorio di Pomezia e delle azioni da intraprendere in caso di emergenza;
- g. individuazione di un programma di interventi e del piano finanziario per realizzarli;
- h. individuazione di un programma di esercitazioni della popolazione;

Il Programma è elaborato, di concerto con gli Uffici comunali interessati, dall'Ufficio Protezione Civile, anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, anche sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato Operativo di Protezione Civile.

Il Programma è approvato dalla Giunta Comunale del Comune di Pomezia, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

Il Programma è realizzato con appositi fondi previsti del bilancio comunale.

L'accesso al Programma sarà consentito nelle forme previste dal D. Lgs. n. 267/00 e dalla Legge n. 241/90.

## **Art. 12. Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile**

Il Piano comunale di Protezione Civile rappresenta lo strumento di riferimento delle attività di previsione, protezione e intervento nell'ambito della Protezione Civile comunale. Esso è redatto sulla base delle indicazioni contenute negli analoghi Piani provinciali e regionali, nonché in piani e programmi di previsione e prevenzione di ambito sovra-comunale. Il Piano comunale è redatto secondo le indicazioni tecniche più recenti ed in particolare secondo le linee guida elaborate dal Dipartimento nazionale per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (metodo "Augustus" e successive modifiche).

Esso rappresenta inoltre il documento di riferimento procedurale per le attività di intervento operativo durante le eventuali emergenze di Protezione Civile accadenti sul territorio comunale e in quello di altri comuni in caso di piano intercomunale.

Previa intesa con i Comuni limitrofi, il Piano di emergenza può essere redatto a livello intercomunale. In particolare ciò è effettuato con i comuni facenti parte dello stesso C.O.1. regionale. I contenuti del Piano intercomunale sono gli stessi del Piano comunale e vengono costruiti a partire dai singoli piani comunali integrandone le previsioni ed aggiungendo le parti relative al territorio intercomunale e alle procedure da adottare in caso di emergenze sovra-comunali.

Il Piano di Protezione Civile comunale è redatto in versione cartacea ed in versione digitale e, per il mantenimento e l'aggiornamento delle banche dati da esso trattate, utilizza un apposito sistema informativo territoriale di tipo distribuito secondo le indicazioni tecniche fornite dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Il Piano comunale è redatto tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) la conoscenza dei caratteri generali del territorio comunale;
- b) l'individuazione della metodologia per la redazione del piano;
- c) la congruenza con il programma provinciale;
- d) il raccordo con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica;
- e) la classificazione della pericolosità;
- f) la quantificazione della vulnerabilità territoriale, vulnerabilità antropica, vulnerabilità territoriale al danno;
- g) l'individuazione degli scenari di pericolosità;
- h) l'individuazione degli scenari degli elementi esposti;
- i) l'individuazione degli scenari di criticità/rischio semplificato;
- l) l'individuazione degli scenari di rischio;
- m) la quantificazione del rischio;
- n) il grado di accettazione del rischio della comunità comunale;
- o) la riduzione della vulnerabilità territoriale e antropica;
- p) la crescita della cultura della protezione civile e della sicurezza;
- r) la definizione del modello d'intervento comunale;
- s) la quantificazione delle risorse per la mitigazione dei rischi (umane, strumentali e finanziarie);

Il Piano comunale di Protezione Civile, deve contenere inoltre le indicazioni e le prescrizioni per dare attuazione ai seguenti punti:

- a) definizione del modello organizzativo e individuazione delle strutture di comando e di controllo;
- i) individuazione delle componenti istituzionali e operative e delle funzioni assegnate;
- e) regolamentazione del funzionamento dell'Unità di crisi comunale per funzioni di supporto;
- d) costituzione e funzionamento della sala operativa comunale;
- e) predisposizione di sistemi di monitoraggio;
- f) predisposizione di sistemi di allertamento;
- g) predisposizione del sistema informativo;
- h) predisposizione del sistema di telecomunicazioni;
- i) regolamentazione dell'impiego delle risorse strumentali (materiali e mezzi);
- l) regolamentazione dell'impiego delle risorse umane;
- m) regolamentazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie;
- n) definizione delle procedure operative e delle azioni conseguenti che i soggetti preposti devono compiere;
- o) predisposizione delle campagne d'informazione;
- p) programmazione e pianificazione delle esercitazioni;
- q) programmazione e pianificazione delle attività di formazione;

Il Piano comunale di Protezione Civile è composto almeno dai seguenti elaborati:

a) parte propedeutica con la sezione scenari integrati ed eventi attesi contenente:

- 1) relazione generale (programmatica, metodologica, inquadramento territoriale e finanziaria);
- 2) relazione con la classificazione integrale dei rischi con annessa cartografia;
- 3) relazione stralcio per tipologia di rischio contenenti la cartografia tecnica di base, quella tematica e lo scenario di rischio;

Dovranno essere esaminate le seguenti categorie di rischio:

- Sezione I (Rischio sismico);
- Sezione II (Rischio idrogeologico, idraulico e dighe);
- Sezione III (Rischio industriale, nucleare e chimico);
- Sezione IV (Rischio trasporti, attività civili e infrastrutture);
- Sezione V (Rischio incendi boschivi);
- Sezione VI (Rischio ambientale e sanitario);
- Sezione VII (Difesa dei beni culturali dai rischi naturali e di origine antropica).

b) parte operativa con:

- 1) sezione 1 - organizzazione integrata del sistema di comando e controllo;
- 2) sezione 2 - organizzazione integrata delle risorse;
- 3) sezione 3 - procedure operative integrate;
- 4) sezione 4 - informazione;
- 5) sezione 5 - formazione ed esercitazioni;
- 6) sezione 6 - modulistica.

Il Piano comunale di Protezione Civile è elaborato dall'Ufficio comunale di Protezione Civile, avvalendosi della collaborazione, per le parti specifiche, degli Enti e delle strutture operative coinvolte, nonché delle organizzazioni di volontariato convenzionate con il Comune, ai sensi del DPR n. 194/2001. Gli Uffici comunali sono tenuti a rilasciare tutte le informazioni e la documentazione necessarie alla redazione del Piano.

Il Piano di Protezione Civile comunale deve essere sottoposto al parere consultivo del Comitato di Coordinamento locale di Protezione Civile, se costituito.

Il Piano è approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ed inserito nella raccolta dei piani urbanistici e territoriali.

Ha validità triennale e viene aggiornato annualmente dall'Ufficio di Protezione Civile.

Gli aggiornamenti delle procedure operative sono approvati dalla Giunta comunale in un'unica deliberazione annuale, gli aggiornamenti generali sono approvati dal Consiglio Comunale.

Il Piano comunale di Protezione Civile è trasmesso al Presidente della Provincia di Roma, all'Ufficio territoriale di Governo e al Presidente della Giunta Regionale, nonché agli Enti facenti parte del Comitato Operativo di cui all'art. 7.

L'accesso al Piano sarà consentito nelle forme previste dal D. Lgs. n. 267/00 e dalla Legge n. 241/90.

### **Art. 13. Esercitazioni**

Al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza del Sistema Comunale di Protezione Civile e di verificare e ad aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, sarà cura dell'Ufficio Protezione

Civile predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgano la popolazione saranno svolte prevalentemente con la collaborazione della cittadinanza.

Per lo scopo saranno prese iniziative anche di concerto con i Sindaci dei Comuni adiacenti.

Al fine di integrare l'attività del proprio Sistema Comunale di Protezione Civile, il Comune di Pomezia, per tramite del proprio Ufficio comunale competente, prende tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero Sistema Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi nazionali, regionali e provinciali di Protezione Civile.

In apposito capitolo di spesa del bilancio comunale sarà assicurata la copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento delle esercitazioni.

## **CAPO SESTO**

### **STRUTTURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE**

#### **Art. 14. Centro Operativo Comunale**

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio Comunale, si avvale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al cui interno operano, secondo quanto previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile, i responsabili delle Funzioni di Supporto di cui al successivo Art. 15.

In caso di emergenze sovra-comunali, nella stessa struttura sarà attivato, a seguito di ordinanza delle Autorità preposte, il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) o il Centro Operativo Misto (C.O.M.).

Il Sindaco inoltre, in ragione del carattere dell'emergenza, attiva le necessarie intese con i Comuni territorialmente interessati e le procedure di emergenza del caso.

La sede del Centro Operativo Comunale è individuata nel Piano Comunale di Protezione Civile di cui all'Art. 12.

Il Piano Comunale di Protezione Civile individua altresì le infrastrutture e le dotazioni tecniche necessarie per la gestione delle fasi di emergenza e per la gestione della Sala Operativa.

In caso di emergenza gli uffici competenti dovranno mettere a disposizione del dirigente del Settore Protezione Civile o del Funzionario responsabile del Servizio Protezione Civile tutte le attrezzature richieste, ritenute necessarie ad operare.

La Sala Operativa comunale funziona, in caso di quiete, come centro operativo per tutte le attività ordinarie di prevenzione e programmazione.

Al fine del suo funzionamento ordinario l'Ufficio di Protezione Civile predispose un sistema di presidio a turnazione della Sala Operativa e un sistema di pronta reperibilità negli orari non coperti da turnazione.

Il servizio di pronta reperibilità è assicurato dagli Uffici Tecnici comunali per la parte tecnica e dal Corpo di Polizia Municipale per quanto attiene al controllo del territorio, della circolazione stradale e le attività di Polizia Giudiziaria e Amministrativa.

Tutti i dipendenti inseriti nelle turnazioni di pronta reperibilità dovranno essere formati allo scopo e gli dovrà essere fornita idonea attrezzatura individuale per gli interventi.

In caso di emergenza le persone in reperibilità dovranno intervenire entro 30 minuti ed attivare le procedure di emergenza e pronto intervento previste dal Piano comunale di Protezione Civile.

A cura dell'Ufficio di Protezione Civile, è redatto un regolamento operativo delle turnazioni e della reperibilità di Protezione Civile, da approvare con deliberazione di Giunta Comunale.

### **Art. 15. Funzioni di Supporto all'emergenza**

Al fine di coadiuvare l'attività del Sindaco presso il Centro Operativo Comunale sono istituite, secondo lo schema di suddivisione funzionale descritto nel Piano di Protezione Civile Comunale di cui all'art. 12, le Funzioni di Supporto alla gestione dell'Emergenza.

Ogni funzione di supporto ha un titolare ed un sostituto, responsabili per la loro competenza specifica. Anche sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato Operativo di Protezione Civile di cui al precedente Capo quarto, ogni funzione di supporto ha il compito di organizzare il lavoro dei rispettivi settori e di fornire le informazioni necessarie al Sindaco, sia durante le emergenze che, attraverso l'Ufficio di Protezione Civile, durante l'ordinaria attività preparatoria.

I componenti delle funzioni di supporto all'emergenza risulteranno scelti sia tra il personale dipendente del Comune di Pomezia che tra il personale indicato dai singoli enti partecipanti alle attività di gestione delle emergenze previste nel Piano comunale.

L'individuazione delle funzioni di supporto e l'articolazione delle stesse avverrà con Deliberazione di Giunta Comunale, sentito il Comitato Operativo.

La nomina dei componenti che risultano dipendenti del Comune di Pomezia avverrà con provvedimento del Sindaco, su proposta dell'Ufficio Protezione Civile e sentito il Comitato Operativo di Protezione Civile di cui al precedente Capo quarto.

La nomina dei componenti che risultano appartenenti ad altri enti avverrà a cura di questi ultimi e sarà ratificata dal Sindaco.

Eventuali successive modifiche inerenti sia la strutturazione che le competenze delle funzioni di supporto nonché ogni variazione sostanziale relativa alla nomina dei coordinatori delle stesse, saranno ratificate con analogo provvedimento.

## ***CAPO SETTIMO***

### ***VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE***

#### **Art. 16. Volontariato di Protezione Civile**

Il Comune di Pomezia riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di protezione civile.

Il Comune di Pomezia assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, operanti sul territorio Comunale, all'attività di

previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla legge 225/92 e successive modificazioni.

Il Comune di Pomezia riconosce e stimola altresì, per tramite del proprio Ufficio di Protezione Civile, le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

I volontari non possono svolgere alcuna attività in contrasto con le finalità del Servizio o che comporti vantaggi personali, non possono in nessun caso sostituirsi agli organi ufficiali preposti, non possono rilasciare dichiarazioni a organi di stampa su argomenti di competenza del Sindaco o di altra Autorità, non possono in alcun caso accettare compensi di qualunque genere.

Il Comune di Pomezia può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dalle organizzazioni di volontariato per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela delle popolazioni, nonché a quelle di formazione ed informazione nei confronti del volontariato ovvero ad altre attività promosse dalle organizzazioni di volontariato, tramite apposite convenzioni.

I rapporti tra le Associazioni di volontariato ed il Comune di Pomezia verranno regolamentati secondo quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, nel D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, nella Circolare Ministeriale 16 novembre 1994 n. O 1768 U.L. e nelle successive disposizioni di legge in materia di volontariato di Protezione Civile.

Al fine di assicurare sia i principi di trasparenza sia quelli di efficacia ed efficienza che, a nonna di legge devono ispirare lo svolgimento dell'attività amministrativa, nell'ambito delle direttive impartite dalla Giunta Comunale anche tramite il piano esecutivo di gestione, il direttore del settore competente predetermina criteri di massima per l'utilizzo delle strutture di volontariato nonché per la verifica dei requisiti delle stesse, fatta salva l'autonoma responsabilità dello stesso in ordine all'applicazione di tali criteri di massima alle singole situazioni e l'autorità del Sindaco in materia.

Al fine di censire e gestire le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio, è istituito un Albo comunale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, tenuto presso l'Ufficio comunale di Protezione Civile. Le modalità per l'iscrizione all'Albo sono disciplinate con Deliberazione di Giunta Comunale.

#### **Art. 17. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Costituzione**

Presso la sede municipale è costituito, allo scopo di coadiuvare il Sistema Comunale di Protezione Civile nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile del Comune di Pomezia (nel seguito del presente documento indicato come G.C.V.P.C.), cui possono aderire, prestando la propria opera senza fini di lucro o vantaggi personali, cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.

Il Sindaco è il responsabile unico del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile; esso, nell'ambito della vigente normativa sul volontariato di protezione civile, organizza, gestisce e coordina le attività del gruppo per tramite dell'Ufficio Protezione Civile di cui al Capo terzo del presente regolamento, al quale è inoltre demandata la responsabilità del coordinamento operativo in caso di emergenza.

#### **Art. 18. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Arruolamento**

Al G.C.V.P.C. del Comune di Pomezia possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età.

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda da inoltrare all'Ufficio comunale di Protezione Civile, il quale provvederà a svolgere l'istruttoria della stessa ed a presentarla al Sindaco il quale ha la facoltà insindacabile di accettarla o rifiutarla.

Il Comune di Pomezia individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini alle attività del gruppo di volontariato.

La definitiva iscrizione dei volontari ammessi nel registro dei partecipanti al G.C.V.P.C. potrà avvenire solo a seguito del superamento del corso di base in materia di protezione civile organizzato a cura del Comune.

L'ufficio Protezione Civile provvederà a svolgere le necessarie pratiche per l'inserimento del G.C.V.P.C. e di ogni singolo volontario appartenente, agli appositi albi nazionali, regionali e provinciali del volontariato di Protezione Civile secondo le vigenti normative in materia.

I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'amministrazione stessa, completo di fotografia, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la eventuale "specializzazione".

I volontari ammessi svolgono la propria attività personale, volontaria e gratuita, senza ulteriori vincoli di dipendenza dal Comune di Pomezia se non quelli derivanti dall'applicazione della vigente normativa in materia di Volontariato di Protezione Civile e di funzionamento del Servizio Nazionale di Protezione Civile; essi sono tenuti a partecipare alle attività proposte dal competente Ufficio Protezione Civile con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate o finalizzata al proprio personale beneficio, né tanto meno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile, né svolgere attività e compiti propri di altri enti che concorrono alle operazioni di intervento. È assolutamente vietata l'accettazione di compensi di qualsiasi natura;

L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento, da parte dei volontari del G.C.V.P.C. ne condizionano l'appartenenza allo stesso.

Nel caso in cui l'Ufficio Protezione Civile ne rilevi la necessità, esso potrà disporre, previa informativa argomentata al Sindaco, la sospensione temporanea, in via precauzionale, di quei volontari che disattendano le condizioni riportate nel presente regolamento; nel caso di grave inosservanza l'Ufficio Protezione Civile potrà proporre al giudizio insindacabile del Sindaco l'eventuale esclusione del volontario dal G.C.V.P.C.

### **Art. 19. Gruppo Comunale di Protezione Civile - Funzionamento**

L'ufficio Protezione Civile del Comune di Pomezia provvederà, secondo le indicazioni del Sindaco, ad organizzare il G.C.V.P.C. in funzione della capacità operativa dello stesso ed in funzione delle esigenze del servizio.

L'organigramma funzionale del G.C.V.P.C., elaborato dal competente ufficio ed approvato dal Sindaco con proprio decreto, dovrà prevedere opportuni organi di carattere consultivo delle attività del gruppo ed opportune strutture di carattere organizzativo delle operazioni che prevedano il più

ampio coinvolgimento dei volontari. Il Sindaco nomina il Coordinatore del Gruppo in base ad esperienza e curriculum professionale.

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Pomezia provvederà con propri appositi capitoli di bilancio ad assicurare i volontari appartenenti al G.C.V.P.C. contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento dell'attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della L.266/91 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Pomezia provvederà con propri appositi capitoli di bilancio ad assicurare le attività di formazione ed informazione del personale impiegato nelle attività istituzionali del G.C.V.P.C. ivi comprese quelle di simulazione, provvedendo altresì a garantire ai volontari il rispetto delle vigenti norme sulla prevenzione degli infortuni.

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Pomezia definisce e controlla i criteri e i contenuti delle iniziative di formazione e addestramento del volontariato onde assicurare la correttezza delle nozioni impartite e il livello di addestramento, nonché la coerenza con le leggi e le direttive nazionali e regionali.

L'Ufficio Protezione Civile del Comune di Pomezia promuove lo svolgimento di attività addestrative e formative dei volontari e loro organizzazioni e può, altresì, fornire loro in comodato gratuito mezzi e attrezzature.

Ai volontari appartenenti al G.C.V.P.C. saranno garantiti i benefici di legge di cui alla vigente normativa riguardante l'attività di volontariato di Protezione Civile.

## ***CAPO OTTAVO***

### ***EVENTI CALAMITOSI***

#### **Art. 20. Eventi calamitosi, adempimenti**

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone dei beni e del territorio e che, per loro natura od estensione, debbano essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari, il Sindaco, quale Autorità locale di Protezione Civile, oltre a provvedere con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati, dandone subito notizia al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale (come previsto dall'Art.15 della Legge n. 225/92), provvede a:

1. disporre l'immediata convocazione con procedura d'urgenza:
  - della Giunta Comunale e dei Capigruppo Consiliari, che rimarranno convocati in permanenza;
  - del Comitato Operativo di Protezione Civile di cui al precedente Capo quarto; eventualmente ampliato ad altri Comuni o Enti ai sensi dell'articolo 6;
2. disporre l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) o del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) di cui al precedente art. 14;
3. valutare l'opportunità di interventi a carattere intercomunale e/o con l'ausilio di forze di intervento coordinate dalla Provincia o dalla Regione;



4. provvedere alla immediata mobilitazione delle Funzioni di Supporto all'emergenza di cui al precedente art. 15;
5. fornire attraverso mezzi idonei informazioni alla popolazione circa l'evolversi del fenomeno e le azioni intraprese dal Sistema Comunale di Protezione Civile indicando anche quali siano le azioni da porre in essere dalla cittadinanza per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità;
6. emanare, anche in coordinamento con gli organi di Protezione Civile di livello superiore, ordinanze contingibili ed urgenti finalizzate alla creazione delle condizioni di massima sicurezza possibile per la popolazione;
7. vigilare sulla attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
8. relazionare al Consiglio Comunale in relazione all'evoluzione della situazione e delle attività messe in opera.

L'attività del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale durante le fasi di emergenza verrà stabilita all'interno del Piano comunale di Protezione Civile, di cui al precedente art. 12.

### **Art. 21. Stato di crisi**

In caso di eventi calamitosi in atto o imminenti ovvero su richiesta dei competenti organi di Protezione Civile nel caso di missioni di protezione civile per emergenze in altre regioni o all'estero, il Sindaco, o l'assessore delegato decreta lo stato di crisi, al fine di attivare tutte le componenti regionali utili per interventi di Protezione Civile, nonché ogni altra iniziativa ritenuta necessaria.

Nel decretare lo stato di crisi il Sindaco, o il suo delegato, attribuisce al Dirigente responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale, limitatamente alla durata dello stato di crisi, la direzione del personale degli altri servizi e strutture comunali, posti temporaneamente alle sue dirette dipendenze.

In tal caso detto dirigente è sovraordinato al personale addetto alle strutture organizzative comunali a disposizione. L'attività di coordinamento da parte del citato Dirigente del Servizio risulta prioritaria a qualunque altra attività del settore. Le attività richieste dal Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile alle altre strutture durante le fasi dell'emergenza risultano prioritarie rispetto a qualunque altra attività dei singoli settori.

Il Sindaco, o suo delegato, decreta la fine dello stato di crisi, dandone comunicazione agli enti interessati alla rilevazione dei danni e, nel caso di eventi per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale, si raccorda con gli organi dello Stato competenti all'emanazione delle ordinanze per l'attuazione di interventi urgenti di superamento dell'emergenza.

In caso di proclamazione dello stato di crisi, o in situazioni di emergenza ovvero nel caso di missioni di Protezione Civile, la Giunta municipale, con propria deliberazione può autorizzare il dirigente dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile a sostenere, anche mediante apertura di credito, le spese ritenute necessarie nell'ambito delle categorie e del tetto di spesa individuati nella stessa deliberazione. Nel caso di eventi calamitosi di eccezionale gravità, il Sindaco, o l'assessore delegato, è autorizzato a provvedere con proprio decreto all'apertura di un conto corrente bancario o postale sul quale possono confluire le offerte spontanee di enti e soggetti pubblici e privati. I fondi raccolti sono destinati a interventi urgenti per il ristabilimento di normali condizioni di vita nell'area colpita dall'evento calamitoso.

## **CAPO NONO**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 22. Pubblicità del Regolamento**

Copia del presente Regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico presso la Segreteria Generale, affinché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonché nel Centro Operativo Comunale di cui al precedente Art.14.

Copia del presente Regolamento verrà inoltre inviata per conoscenza al Prefetto di Roma, al Presidente e della Provincia di Roma ed al Presidente della Giunta Regionale.

#### **Art. 23. Entrata in vigore del Regolamento**

Il presente regolamento entrerà in vigore nei termini stabiliti dallo Statuto comunale.

#### **Art. 24. Termini di validità del Regolamento**

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla approvazione di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Con l'adozione del presente regolamento, è abrogato il precedente regolamento approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 54 del 26.05.2006.

Ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Pomezia che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, deve essere disapplicata anche se non esplicitamente abrogata.

Tutti i dipendenti comunali ed tutti gli organi dell'Amministrazione comunale hanno l'obbligo di rispettare il presente Regolamento e di favorirne l'applicazione.